

RFI SpA

Altre indagini

Con riferimento alla Deliberazione dell'AVCP n. 80 del 14 settembre 2011, non si registrano da parte della stessa Autorità evoluzioni rilevanti rispetto a quanto già esposto nei Bilanci precedenti a cui si fa rinvio.

Sconto K2 ex DM. 44T/2000 – Ricorso al Consiglio di Stato

Rispetto a quanto indicato nel Bilancio 2013, a cui si fa rinvio per maggiori dettagli, si informa che, con riguardo ai due giudizi attualmente pendenti dinanzi al TAR Lazio avverso le Decisioni URSF, è stata fissata un'udienza al 9 dicembre 2014. Il MIT, con nota del 4 dicembre 2014, inviata a RFI, alle IF resistenti (SBB Cargo Italia, Rail Traction Company, NordCargo, DB Schenker Rail Italia) e, per conoscenza, anche all'Avvocatura dello Stato ed al Capo di Gabinetto del Ministero medesimo, ha chiesto che "in relazione alle controversie in oggetto ed ai fini dell'individuazione di eventuali soluzioni transattive, si convoca una riunione in data 9.12 p.v. (...) Stante la ricorrenza in medesima data della udienza presso il TAR Lazio inerente i ricorsi avverso le succitate decisioni URSF, si prega di valutare l'ipotesi di una richiesta di rinvio della trattazione delle cause stesse". In vista di tale richiesta, l'Avvocatura di Stato, in rappresentanza del MIT, e RFI, all'udienza del 9 dicembre 2014, hanno chiesto al giudice amministrativo un rinvio dell'udienza. La richiesta è stata accolta e la nuova udienza deve essere fissata. RFI è stata informata, sempre in data 9 dicembre 2014, dal MIT che la riunione convocata dal Ministero medesimo per quella data non poteva tenersi per indisposizione del gerente l'ufficio e, ad oggi, non è stata fissata la nuova data. A febbraio 2015 RFI ha proposto istanza di fissazione dell'udienza.

Con riferimento al ricorso per l'ottemperanza presentato dalle IF, il Consiglio di Stato, con sentenza n. 1345/2014 depositata in data 19 marzo, ha disposto che RFI, il MIT e l'URSF diano integrale esecuzione al giudicato formatosi sulla precedente sentenza del Consiglio di Stato n. 1110/2013, adottando gli atti necessari nel termine di 60 giorni dalla notifica della sentenza resa in sede di ottemperanza. Il Consiglio di Stato ha altresì disposto che, in caso di ulteriore inadempimento, scaduto il termine di 60 giorni, e su richiesta delle parti ricorrenti, provvederà alle necessarie incombenze il Commissario *ad Acta*, già individuato in sentenza nella persona del Segretario Generale dell'Autorità dei Trasporti.

Le imprese ferroviarie hanno notificato la sentenza in data 10-11 aprile 2014.

Il MIT ha provveduto, in data 12 giugno 2014, a proporre ricorso per chiarimenti ex art. 112 del codice del processo amministrativo in ordine alle modalità di esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 1110/2013 alla luce dell'interpretazione fornita dal giudice dell'ottemperanza.

RFI, anche alla luce degli elementi di complessità emersi nella interlocuzione con il MIT, ha proposto anch'essa ricorso per chiarimenti con atto notificato in data 13 giugno 2014.

Nelle more dell'esame da parte del Consiglio di Stato dei due ricorsi, il Commissario *ad Acta* nominato nella sentenza di ottemperanza ha ricevuto, in data 16 giugno 2014, dalle IF la richiesta di provvedere per l'ottemperanza al giudicato formatosi sulla sentenza del Consiglio di Stato n. 1110/2013 ed ha convocato una prima riunione con le parti interessate per il 4 luglio 2014.

A seguito di tale incontro, il Commissario *ad Acta*, preso atto delle posizioni espresse dalle parti, ha proposto atto di intervento nei ricorsi per chiarimenti presentati dal MIT e da RFI.

Con atto di integrazione al proprio atto di intervento del 16 ottobre 2014, il Commissario *ad Acta* ha comunicato al Consiglio di Stato di aver rassegnato le proprie dimissioni (con decorrenza dal giorno 1 ottobre 2014) da Segretario Generale dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, rivolgendo istanza al Consiglio di Stato medesimo affinché sia chiarito se lo stesso possa proseguire o meno nello svolgimento dell'incarico di Commissario *ad Acta*.

Il Consiglio di Stato ha fissato l'udienza al 18 novembre 2014 per risolvere la questione relativa a chi debba

RFI SpA

esercitare, dopo le dimissioni suddette, le funzioni di Commissario *ad Acta*, cancellando, al contempo, l'udienza già fissata per l'11 dicembre 2014 per la discussione dei ricorsi per chiarimenti. Come esito dell'udienza del 18 novembre 2014, lo stesso Consiglio ha pronunciato l'Ordinanza n. 668 depositata il 9 febbraio 2015.

Con la sopra citata Ordinanza, il Consiglio di Stato ha precisato che l'incarico di Commissario *ad Acta* è collegato alla funzione e non alla persona che ricopre (e, dunque, spetta all'attuale Segretario Generale dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti), rimettendo allo stesso Commissario *ad Acta* ogni questione relativa all'ottemperanza.

Lo stesso nell'apposito incontro del 24 marzo 2015 alla presenza delle Imprese Ferroviarie, ricorrenti e non, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero dell'Infrastruttura e dei Trasporti ha confermato la riconducibilità alla natura pubblica dell'onere ancora da quantificare secondo criteri da definire a cura dello stesso rispetto alle numerose variabili in gioco in termini soggettivi ed oggettivi.

Nelle more della definizione di detti criteri, non sono stati iscritti nel presente Bilancio societario, in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS ed in conformità a quanto effettuato nel Bilancio 2013, né i costi ed oneri verso le IF, né i corrispondenti ed eventuali ricavi da ricevere da parte dello Stato, in ragione dell'arbitrarietà che comporterebbe qualsiasi valutazione e del conseguente rischio di indicare importi di determinazione aleatoria e che sarebbero soggetti ad elevata variabilità.

La società, in vista del percorso transattivo delineato e tuttora in corso tra le competenti strutture del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e delle attività avviate dal Commissario *ad Acta* da ultimo con la propria comunicazione dell'11 marzo, ha proceduto comunque a costituire apposito fondo a copertura di eventuali oneri accessori da sostenere per vedersi riconosciuto il rimborso delle somme che dovesse in prima istanza anticipare in favore delle imprese ferroviarie aventi diritto. Eventuali aggiornamenti saranno debitamente rappresentati nella Semestrale 2015.

Procedimento AGCM A389 (locomotori noleggiati) – Ricorso al Consiglio di Stato

Rispetto a quanto riportato nel Bilancio 2013 a cui si fa rimando per maggiori dettagli, non si registrano evoluzioni processuali.

Procedimento A436 – Arenaways S.p.A./RFI – FS

Rispetto a quanto indicato nella precedente relazione a cui si fa rinvio per maggiori dettagli, si rammenta che, in data 25 luglio 2012, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con provvedimento n. 23770 ha deliberato che Ferrovie dello Stato Italiane, attraverso le società controllate RFI e Trenitalia, ha messo in atto una complessa e unitaria strategia finalizzata a ostacolare e di fatto impedire, l'ingresso della società Arenaways sul mercato del trasporto ferroviario passeggeri. Per completezza, si ricorda che – in ottemperanza a quanto disposto nel provvedimento AGCM - RFI ha provveduto al pagamento della sanzione irrogata (di importo pari a 0,1 milioni di euro) nei termini prescritti.

Nel corso del mese di novembre 2012, RFI – così come FSI SpA e Trenitalia – hanno impugnato il provvedimento finale dell'Autorità Garante ed in data 8 maggio 2013 si è tenuta l'udienza di merito innanzi al TAR del Lazio.

Si informa che in data 27 marzo 2014 è intervenuta la sentenza del TAR Lazio che, in accoglimento del ricorso presentato da RFI unitamente alle altre società del Gruppo FSI coinvolte, ha disposto l'annullamento del provvedimento AGCM n. 23770 del 25 luglio 2012.

In data 24 giugno 2014, RFI ha ricevuto la notifica del ricorso in appello presentato dall'AGCM avverso la sopra citata sentenza del TAR Lazio e si è costituita in data 22 luglio 2014. Si è in attesa di fissazione dell'udienza.

RFI SpA

Procedimento A443 – NTV S.p.A./Gruppo FSI

In data 28 maggio 2013 l’Autorità della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha notificato nei confronti di RFI - nonché Ferrovie dello Stato Italiane, Trenitalia, Grandi Stazioni, Cento Stazioni e FS Sistemi Urbani- un provvedimento di avvio dell’istruttoria, ai sensi dell’art. 14 della legge n. 287/90, per accertare l’esistenza di una violazione dell’articolo 102 del TFUE.

Successivamente l’AGCM - con provvedimento pubblicato sul suo sito internet in data 12 marzo 2014 - ha accettato gli impegni presentati da Ferrovie dello Stato Italiane, RFI, Grandi Stazioni e Centostazioni (rigettando esclusivamente quello presentato da Trenitalia) rendendoli obbligatori e chiudendo così il procedimento istruttorio senza accertare infrazioni nei confronti di tutte le Società interessate.

Le stesse Società dovranno altresì informare l’AGCM delle azioni intraprese per dare esecuzione degli impegni assunti attraverso due relazioni da presentarsi, rispettivamente, entro il 31 agosto 2014 e il 31 gennaio 2015. In ottemperanza a quanto disposto, FS Italiane - per conto di tutte le società del Gruppo FS coinvolte nel procedimento in questione - ha provveduto a depositare presso l’AGCM, rispettivamente in data 6 agosto 2014 e 30 gennaio 2015, le due relazioni sullo stato di attuazione degli impegni.

Procedimento AGCM I/763 - Servizi di trasporto marittimo nello stretto di Messina

A seguito del positivo esito delle risultanze istruttorie trasmesse dall’AGCM in data 7 ottobre 2014, con delibera n.59673 del 23 dicembre 2014 l’AGCM ha chiuso il procedimento confermando l’assenza di alcuna violazione della normativa sulla concorrenza a carico delle società RFI e Blufferries. Si rammenta come l’istruttoria sia stata avviata dall’AGCM, in data 2 luglio 2013, al fine di verificare la sussistenza di comportamenti restrittivi della concorrenza adottati dalle società RFI e Blufferries (nonché dalle società Caronte&Tourist, Meridiano Lines, Ustica Lines, Terminal Tremestieri e Consorzio Metromare) *sub specie* di presunta intesa in violazione dell’articolo 2 della legge n. 287/90 o dell’articolo 101 del TFUE.

In particolare, nel provvedimento di avvio si ipotizzava l’esistenza di un’intesa unica e complessa tra gli operatori attivi nel mercato del trasporto marittimo nello Stretto di Messina (merci, autovetture e passeggeri), volta (i) alla concertazione sui prezzi e (ii) alla ripartizione del mercato con l’obiettivo di impedire/ostacolare l’ingresso di nuovi entranti.

Con il provvedimento finale adottato dal Collegio dell’AGCM in data 23 dicembre 2014, l’Autorità ha chiuso il procedimento affermando l’insussistenza di entrambe le ipotesi di violazione della concorrenza oggetto di originaria contestazione.

Procedimento AGCM PS/4848 – Trenitalia – Indennizzi e rimborsi per ritardi e altri disagi

L’AGCM, con provvedimento del 12 novembre 2014, ha chiuso il procedimento avviato nei confronti, oltre che di Trenitalia, anche di RFI, senza l’accertamento di alcuna violazione del Codice del Consumo a carico della società.

In particolare, il procedimento in oggetto è stato volto, tra l’altro, ad accertare l’eventuale violazione degli artt. 21, comma 1, lettere b) e g), 22, comma 2, e 24 e 25 del Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206 e successive modificazioni (“Codice del Consumo”) con riferimento ad una presunta pratica commerciale scorretta posta in essere da Trenitalia consistita “nella non corretta gestione delle richieste di rimborso in occasione di ritardi maturati dai treni e/o disservizi diversi subiti dai passeggeri in occasione del viaggio”.

L’Autorità ha inteso notificare il provvedimento anche nei confronti di RFI sul presupposto di dover valutare il ruolo e il coinvolgimento della Società nell’ambito del sistema di rilevazione dei ritardi dei treni e di attribuzione delle relative cause.

RFI SpA

In merito, l'Autorità ha riconosciuto come le criticità nell'attività di RFI ai fini della classificazione delle cause da ritardo possano ritenersi superate.

Ciò in considerazione "del carattere unitario della condotta esaminata, degli impegni presentati da Trenitalia, nonché della sentenza della Corte di Giustizia del 26 settembre 2013 (C509/2011) che ha sancito l'obbligo per il vettore di riconoscere il *bonus* in tutti i casi di ritardo così eliminando l'effetto, ai fini consumeristici, dell'azione di accertamento delle cause" di ritardo da parte di RFI.

In sostanza, le novità interpretative intervenute con la sentenza sopra citata hanno apportato un cambio sensibile al regime degli indennizzi, eliminando la rilevanza delle cause esterne e quindi facendo venir meno la "partecipazione" di RFI.

Procedimenti istruttori URSF a seguito dei ricorsi NTV ex art. 37 del D.Lgs. 188/03

Come già rappresentato nel Bilancio 2013 a cui si fa rinvio per maggiori dettagli, si rammenta che il 6 e 9 maggio 2014 NTV ha notificato presso il domicilio eletto di RFI i sette atti di rinuncia dei ricorsi incardinati innanzi al TAR.

Roma Tiburtina – Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7/2013 - Ricorso al TAR

Con delibera del 13 febbraio 2012, RFI ha aggiudicato la gara europea per l'affidamento della concessione per lo "sfruttamento economico del complesso immobiliare di Roma Tiburtina, con gestione funzionale dello stesso mediante affidamento a imprese terze dei servizi di conduzione e manutenzione", a Grandi Stazioni SpA.

Con nota del 13 luglio 2012, l'AVCP ha richiesto a RFI, con riferimento all'aggiudicazione della concessione, di fornire, "una relazione illustrativa corredata dalla necessaria documentazione comprendente la delibera a contrarre, il bando, il disciplinare ed il capitolato di gara, la delibera di aggiudicazione e il contratto, nonché eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile".

In data 24 ottobre 2012, l'Autorità ha concluso l'istruttoria formulando una serie di rilievi sulle modalità di svolgimento della gara e assegnando a RFI un termine per la presentazione delle controdeduzioni: le stesse sono state inviate da RFI all'Autorità in data 7 dicembre 2012.

In data 16 aprile 2013 l'Autorità ha deliberato il provvedimento finale, rilevando tra l'altro la presunta violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e pubblicità.

Con nota del 15 maggio 2013, RFI ha illustrato all'Autorità l'insussistenza dei presupposti per l'adozione di provvedimenti in autotutela, impugnando innanzi al TAR Lazio il provvedimento dell'AVCP con ricorso notificato il 16 maggio 2013.

Con nota del 7 marzo 2014, l'Autorità ha richiesto a RFI informazioni circa lo stato delle attività connesse al pieno utilizzo dell'infrastruttura di Roma Tiburtina a cui la Società ha risposto con nota del 27 marzo 2014.

IL CONTENZIOSO FISCALE

Nel seguito si riportano gli aggiornamenti intervenuti nel corso del 2014 dei principali contenziosi fiscali. Per il trattamento contabile degli stessi si rinvia al paragrafo "Principi contabili applicati" delle Note esplicative al Bilancio relativo ai Fondi rischi ed oneri.

- avviso di rettifica e liquidazione n. 20031V003476000 in materia di registro relativo all'anno d'imposta 2003, contro l'Agenzia delle Entrate di Roma 3: è stata dichiarata l'estinzione del giudizio per cessata materia del

RFI SpA

contendere con sentenza n. 588/1/12 del 12 dicembre 2012 della Commissione Tributaria Regionale. La controversia è cessata.

- Avviso di rettifica e liquidazione in materia di imposta di registro per l'anno 2002, n. 20021V006765000, notificato, in data 21 aprile 2006, dall'Agenzia delle Entrate di Roma 1: l'Ufficio, con nota del 4 marzo 2014, ha attestato la regolarità della compiuta definizione della lite fiscale (ex DL 98/11). La controversia è cessata.
- Accertamenti d'ufficio (sei) in materia di canone occupazione aree pubbliche (Cosap), nn. 13 - 14 - 15 - 16 - 17 e 18 notificati, in data 24 settembre 2007, dalla Provincia di Genova: la Provincia stessa non ha interposto appello entro i termini di legge avverso le sentenze n. 2815/2009, 2833/2009, 2835/2009, 2836/2009, 2837/2009 e 2838/2009 del 29 marzo 2013, emesse dal Tribunale di Genova a favore della Società. Le stesse sono passate in giudicato nel corso del 2014. La controversia è cessata.
- Atto di accertamento in materia di tasse di concessioni governative sui telefoni cellulari e radiomobili per l'anno 2007, prot. n. RCE20097200049221, notificato, in data 20 marzo 2010, dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Roma 4: in data 29 maggio 2014, è stata depositata la sentenza n. 3593/14/14 con la quale la Commissione Tributaria Regionale ha accolto il ricorso in appello presentato dall'Agenzia delle Entrate avverso la sentenza di primo grado favorevole alla Società. La Società ritiene non economicamente vantaggioso proseguire il giudizio in Cassazione. La controversia è cessata.
- Avviso di pagamento in materia di accise su oli minerali per l'anno 2005, n. A15541, notificato, in data 4 ottobre 2010, dall'Agenzia delle Dogane - Ufficio di Arezzo: in data 18 luglio 2014, è stata depositata la sentenza n. 1465/24/14 con la quale la Commissione Tributaria Regionale (preso atto del provvedimento di annullamento dell'avviso di pagamento A15541 emesso dalla stessa Agenzia delle Dogane prima dell'udienza di trattazione dell'appello proposto dall'Agenzia avverso la sentenza n. 276/03/11 favorevole alla Società) ha dichiarato cessata la materia del contendere e ha liquidato - a favore della società - le spese di giudizio. La controversia è cessata.
- Avvisi (due) di accertamento in materia di IRES, IRAP e IVA per l'anno 2005, n. TK3080300180 e n. TK3030300165, notificati in data 30 luglio 2010, dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale I di Roma: in data 28 marzo 2014, si è tenuta l'udienza di trattazione dei ricorsi. Il 13 giugno 2014 è stata depositata la sentenza n. 13440/60/14 con la quale il giudice della Commissione Tributaria Provinciale, previa riunione degli stessi, ha considerato infondati, e dunque respinti, i ricorsi presentati dalla Società che, di concerto con la competente S.O. Fiscale di capogruppo, ha ritenuto opportuno non proseguire il giudizio in Commissione Tributaria Regionale.
- Avvisi (tre) di accertamento e irrogazione delle sanzioni, in materia di imposta comunale sugli immobili (ICI), n. 455698 (anno 2005), n. 463980 (anno 2006) e n. 850980 (anno 2007) notificati, in data 27 marzo e 7 aprile 2011, dal Comune di Bologna: in data 6 marzo 2014, è stato notificato l'appello, che il Comune di Bologna ha proposto avverso le sentenze nn. 119/11/13 e 120/11/13, relative alle annualità 2006 e 2007, con le quali il giudice di prime cure aveva accolto i ricorsi presentati dalla Società. La Società ha tempestivamente presentato le proprie controdeduzioni.
- Avvisi (cinque) di accertamento in materia di ICI per gli anni dal 2005 al 2009, nn. 11 - 13 - 44 - 164 e 34, notificati, in data 8 aprile 2011, dal Comune di Novara. La Società è risultata soccombente e ha liquidato il contenzioso. La controversia è cessata.
- Avviso di liquidazione in materia di imposta di registro, ipotecaria, catastale e bollo per l'anno 2011, prot. n. 16254, notificato, in data 19 maggio 2011 dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Napoli: in data 16 maggio

RFI SpA

2014, la Società ha impugnato la sentenza n. 829/30/13 con la quale il giudice della Commissione Tributaria Provinciale aveva respinto il ricorso presentato dalla Società.

- Avvisi di accertamento (quattro) in materia di tasse di concessioni governative sui telefoni cellulari e radiomobili per l'anno 2009, prot. nn. 9002185 - 9003162 - 9002236 e 9002937, notificati, in data 30 maggio 2011, dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale III di Roma: in data 7 agosto 2014, sono state depositate: le sentenze n. 17392/12/14 e 17395/12/14 (con riferimento agli avvisi di accertamento 9002185 e 9002236) con le quali il giudice ha accolto i ricorsi presentati dalla Società; le sentenze 17394/12/14 e 17398/12/14 (con riferimento agli avvisi di accertamento 9003162 e 9002937) con le quali ha respinto i ricorsi presentati dalla Società avverso le quali ritiene non economicamente vantaggioso proseguire il giudizio. La Società è in attesa del passaggio in giudicato delle sentenze favorevoli il cui termine "lungo" è andato in scadenza il 5 marzo 2015.
- Avviso di accertamento in materia di imposta sulla pubblicità per l'anno 2011, prot. n. 2050/1, notificato, in data 30 settembre 2011, dalla Concessionaria Fiumicino Tributi SpA.: in data 14 aprile 2014, è stata depositata la sentenza n. 8170/38/14 con la quale il giudice della Commissione Tributaria Provinciale ha accolto il ricorso presentato dalla Società. La stessa sentenza, in data 27 novembre 2014, è passata in giudicato. La controversia è cessata.
- Avviso di accertamento in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA) per l'anno 2006, prot. n. TJB060300346, notificato, in data 1 dicembre 2011, dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Lazio: in data 13 giugno 2014 è stata depositata la sentenza n. 13441/60/14 con la quale il giudice della Commissione Tributaria Provinciale ha considerato infondato, e dunque respinto, il ricorso presentato dalla Società che, di concerto con FS, ha ritenuto opportuno non proseguire il giudizio in Commissione Tributaria Regionale.
- Avviso di accertamento in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA) per l'anno 2007, prot. n. TJB060100061, notificato, in data 21 maggio 2012, dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Lazio: in data 13 giugno 2014 è stata depositata la sentenza n. 13448/60/14 con la quale il giudice della Commissione Tributaria Provinciale ha considerato infondato e, dunque respinto il ricorso presentato dalla Società che, di concerto con la FS, ha ritenuto opportuno non proseguire il giudizio in Commissione Tributaria Regionale. In data 27 ottobre 2014, a seguito della notifica dell'intimazione di pagamento delle somme dovute sulla base dell'esito della sentenza, è stato effettuato il pagamento. In data 9 febbraio 2015 è stata notificata l'ulteriore intimazione di pagamento delle somme residue soccombenti a carico della Società.
- Avvisi (tre) di accertamento e irrogazione delle sanzioni, in materia di imposta comunale sugli immobili (ICI), prot. n. 12002 (anno 2004), 12072 (anno 2005) e 12413 (anno 2006), notificati, in data 4 gennaio 2010, 16 febbraio 2011 e 2 gennaio 2012, dal Comune di Avio (TN): in data 6 febbraio 2014, è stato notificato l'appello che lo stesso Comune ha proposto avverso la sentenza n. 79/04/13 con la quale i giudici della Commissione Tributaria di I° Grado di Trento avevano accolto i ricorsi (riuniti) presentati dalla Società. La Società ha tempestivamente presentato le proprie controdeduzioni.
- Avvisi (due) di liquidazione in materia di imposta di registro, ipotecaria e catastale, per l'anno 2011, nn. 2324/13 e 9792/13, notificati, in data 21 gennaio e 8 marzo 2013, dall'Agenzia delle Entrate di Messina: in data 16 gennaio 2014, si è tenuta l'udienza di trattazione del ricorso presentato avverso l'avviso di liquidazione n. 2324/13. In data 14 febbraio 2014, è stata depositata la relativa sentenza n. 985/06/14 con la quale il giudice della Commissione Tributaria Provinciale ha accolto il ricorso presentato dalla Società. In data 20 agosto 2014, la stessa sentenza è stata impugnata dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Messina

RFI SpA

mediante notifica dell'appello avverso il quale la Società si è tempestivamente costituita mediante deposito delle proprie controdeduzioni.

- Avvisi (tre) di liquidazione in materia di imposta di registro, ipotecaria e catastale, per l'anno 2011, prot. nn. 45, 46 e 47, notificati, in data 3 settembre 2013, dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Genova: in data 15 dicembre 2014 si è tenuta l'udienza di trattazione dei ricorsi presentati dalla Società.
- E' stato presentato ricorso avverso un avviso di accertamento in materia imposta sulla pubblicità, per l'anno 2013, n. 2050/1, notificato dalla Concessionaria Fiumicino Tributi SpA.. Nei termini di legge la Società ha provveduto al versamento delle imposte liquidate.
- E' stato presentato ricorso avverso un avviso di accertamento in materia di imposta comunale sugli immobili (ICI) per l'anno 2008, n. 30, notificato, in data 13 gennaio 2014, dal Comune di Avio. In considerazione dell'esito favorevole dei giudizi instaurati dalla Società in relazione ad analoghe fattispecie, si considera remoto il rischio di soccombenza.
- E' stato presentato ricorso avverso quattro avvisi di liquidazione in materia di imposta di registro, ipotecaria e catastale, per l'anno 2011, nn. 2014/3956, 2014/5810, 2014/6328 e 2014/6330, notificati, in data 17, 28 febbraio e 4 marzo 2014 dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Messina.
- E' stato presentato ricorso avverso un avviso di liquidazione in materia di imposta di registro, ipotecaria e catastale, per l'anno 2014, n. 2014/ORA00001, notificato, in data 19 marzo 2014, dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Arezzo. In data 9 giugno 2015 si terrà l'udienza di trattazione del ricorso.
- E' stato presentato ricorso avverso un avviso di accertamento in materia imposta sulla pubblicità, per l'anno 2014, n. 835, notificato, in data 23 giugno 2014, dalla Soc. I.C.A. SrL (Società concessionaria per il servizio di riscossione per il Comune di Terni). In considerazione dell'esito favorevole dei giudizi instaurati dalla Società in relazione ad analoghe fattispecie, si considera remoto il rischio di soccombenza.
- E' stato presentato ricorso avverso un avviso di liquidazione in materia di imposta di registro, ipotecaria e catastale, per l'anno 2014, n. 2014/ORA00008, notificato, in data 7 luglio 2014, dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Arezzo.
- E' stato presentato ricorso avverso due avvisi di liquidazione in materia di imposta di registro, ipotecaria e catastale, per l'anno 2011, n. 2011T0016780000 e n. 2011T17388000, notificati, in data 16 luglio 2014, dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Firenze. Nei termini di legge la Società ha provveduto al versamento delle imposte liquidate.
- E' stato presentato ricorso avverso un avviso di accertamento in materia imposta sulla pubblicità, per l'anno 2014, n. 2050/1, notificato, in data 22 agosto 2014, dalla Concessionaria Fiumicino Tributi SpA. In considerazione dell'esito favorevole dei giudizi instaurati dalla Società in relazione ad analoghe fattispecie, si considera remoto il rischio di soccombenza.
- E' stato presentato ricorso avverso due avvisi di accertamento in materia imposta sulla pubblicità, per l'anno 2013, n. 318 e n. 415, notificati, in data 1 e 9 settembre 2014, dalla I.R.T.E.L SrL (Società concessionaria per il servizio di riscossione per il Comune di Castelnuovo Calcea e Rossiglione). Si considera remoto il rischio di soccombenza.
- E' stato presentato ricorso avverso due avvisi di liquidazione in materia di imposta di registro, ipotecaria e catastale, per l'anno 2011, n. 20121T014910000 e n. 20121T010078000, notificati, in data 8 settembre 2014, dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Firenze.

RFI SpA

- E' stato presentato ricorso avverso 89 avvisi di liquidazione in materia di imposta di registro, ipotecaria e catastale, per l'anno 2011, dal n. 1 al n. 89, notificati, in data 3-7-22-23-24-27-28 ottobre 2014, dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Genova.
- E' stato presentato ricorso avverso 26 avvisi di liquidazione in materia di imposta di registro, ipotecaria e catastale, per l'anno 2012, dal n. 26 al n. 54, notificati, in data 10-11-12-16-23-30 dicembre 2014, dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Genova.

Verifiche fiscali dell'Agenzia delle Entrate

In relazione agli esiti della verifica fiscale relativa al periodo d'imposta 2010 svolta dall'Agenzia delle Entrate– Direzione Regionale per il Lazio – Settore Controlli e Riscossione – Ufficio Grandi Contribuenti – nel periodo dal 8 aprile al 31 luglio 2013, descritti nel Processo Verbale di Constatazione notificato in data 31 luglio 2013, è tuttora in atto un contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 12 della Legge 27 luglio 2000, n. 212.

La verifica fiscale, motivata dall'inserimento di RFI nel piano annuale delle verifiche programmate dall'Agenzia delle Entrate nei confronti dei "grandi contribuenti" (con volume d'affari superiore a 100 milioni di euro annui) soggetti al c.d. "tutoraggio fiscale" (ovvero al controllo sistematico dei relativi bilanci d'esercizio e delle relative dichiarazioni annuali di carattere fiscale), si è conclusa con la formulazione di alcuni rilievi di carattere sostanziale:

- in materia di imposta sul reddito delle società (IRES) e imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), a fronte della presunta indebita deduzione dalla base imponibile delle quote di ammortamento dell'infrastruttura ferroviaria relative a spese di manutenzione straordinaria capitalizzate (ma formalmente classificate in Bilancio tra le immobilizzazioni in corso e acconti);
- in materia di IRAP, a fronte della presunta indebita deduzione dalla base imponibile dei contributi a favore di Trenitalia per l'utilizzo gratuito delle Carte di Libera Circolazione (CLC) da parte del personale dipendente e in quiescenza;
- in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA), a fronte della presunta indebita detrazione dell'IVA relativa all'acquisto di beni non ammortizzabili suscettibili di uso promiscuo nell'attività imponibile (ferroviaria) e nell'attività esente (sanitaria).

Il Processo Verbale di Constatazione di cui sopra è ancora in fase di valutazione istruttoria da parte dei competenti Uffici della stessa Agenzia delle Entrate preposti all'attività di accertamento e non è possibile allo stato prevedere se, ed eventualmente per quale importo, tale attività istruttoria si concluderà con la formale redazione e notifica di avvisi di accertamento o di rettifica a carico di RFI entro i termini di decadenza di cui agli articoli 43 del D.P.R. n. 600/1973 e 57 del D.P.R. n. 633/1972.

Nel corso dell'esercizio 2014 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale per il Lazio – Settore Controlli e Riscossione – Ufficio Grandi Contribuenti – ha svolto, nel periodo dal 9 settembre al 31 ottobre, un controllo fiscale mirato ai fini IVA, con riferimento al periodo d'imposta 2011, finalizzato a riscontrare la sussistenza di fattispecie analoga a quella oggetto di contestazione per il periodo d'imposta 2010.

Il controllo si è concluso con la notifica alla Società di un Processo Verbale di Constatazione (PVC) contenente un rilievo parzialmente analogo a quello formulato con riferimento al precedente periodo d'imposta 2010.

In questo caso l'Agenzia delle Entrate ha valutato e recepito *in toto* (a favore di RFI) gli esiti della prima delle due perizie giurate stragiudiziali nel frattempo condivise con l'Agenzia delle Entrate stessa e depositate presso i relativi Uffici al fine di dimostrare il corretto operato della Società.

RFI SpA

Gli esiti dell'altra perizia giurata depositata saranno valutati dall'Agenzia delle Entrate nel prosieguo dell'attività istruttoria relativa all'accertamento atteso che, a causa dei tempi tecnici nei quali l'Agenzia ha inteso improrogabilmente completare il controllo mirato, la stessa non è stata in grado di valutarli tempestivamente nel corso dell'attività di controllo.

Le due perizie giurate stragiudiziali attestano che l'operato della Società è stato improntato alla massima tutela delle ragioni erariali.

Gli ordinari termini di decadenza per l'accertamento, ai sensi dei citati articoli 43 del D.P.R. n. 600/1973 e 57 del D.P.R. n. 633/1972, scadranno il 31 dicembre 2015 per quanto riguarda il periodo d'imposta 2010 e il 31 dicembre 2016 per quanto riguarda il periodo d'imposta 2011.

RFI SpA

INFORMATIVA RELATIVA ALL'ARTICOLO 2497 TER

La Società, nel corso dell'esercizio 2014, non ha assunto decisioni esplicitamente ai sensi dell'art. 2497 *ter* del Codice Civile, pur avendo assunto rilevanti deliberazioni nello spirito di piena condivisione degli orientamenti dell'Azionista unico Ferrovie dello Stato Italiane SpA.

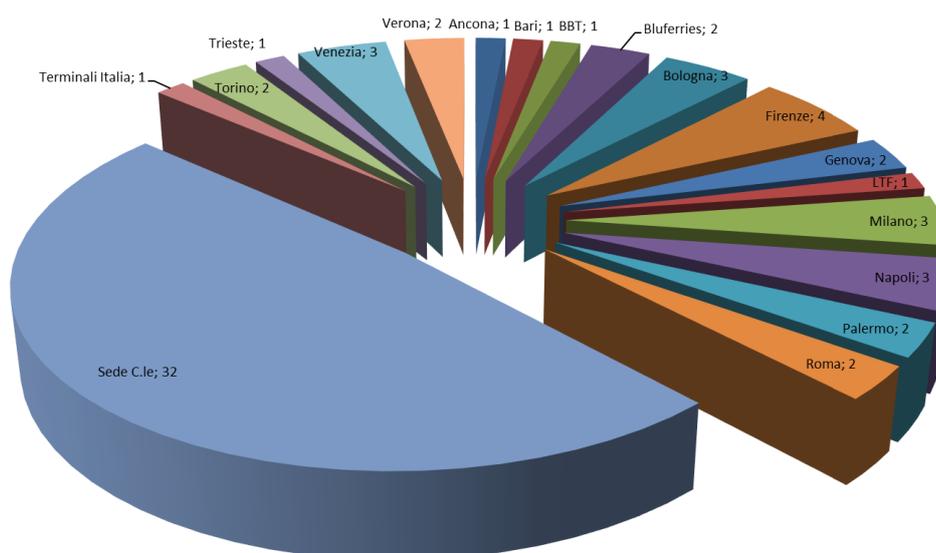
FATTORI DI RISCHIO

Non si prevedono, alla data di predisposizione della relazione sulla gestione corrente, particolari rischi e incertezze che possano determinare effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, oltre quelli menzionati nelle note esplicative al bilancio 2014, cui si rimanda.

Attività di audit e progetto di risk management

Le attività di *audit*, eseguite in attuazione dello specifico piano della Direzione *Audit* che recepisce le indicazioni del Vertice societario e dell'Organismo di Vigilanza della Società, hanno interessato, in diversa misura, i principali macroprocessi della società con particolare riferimento ai processi "gestione amministrativa e fiscale", "investimenti", "produzione dei servizi", e "safety", ciascuna con n. 7⁷ attività svolte.

I principali rischi analizzati nelle attività di *audit* sono stati quelli di conformità (normativa e regolamentazione esterna, disposizioni interne), di informativa operativa gestionale (per la gestione delle attività, finanziaria, budget e reporting), di informativa operativa gestionale (informativa per la gestione delle attività), di integrità (atti illeciti a danno della Società), e operativi (salute e sicurezza dei dipendenti, danni ambientali, efficienza, divario nelle prestazioni e tempi di completamento). La copertura territoriale degli interventi di *audit* svolti nel 2014 è rappresentata nel seguente grafico.



⁷ Delle n. 7 attività afferenti il processo "gestione amministrativa e fiscale", n. 4 attività sono state svolte a supporto del Dirigente Preposto per la verifica dell'osservanza delle Procedure Amministrativo Contabili (PAC) in conformità alla L. 262/2005.

RFI SpA

A fronte delle carenze rilevate le strutture interessate hanno attuato, di norma già in corso di *audit*, le necessarie azioni correttive puntuali; sono state altresì pianificate alcune azioni correttive afferenti all'architettura dei controlli. L'attività di monitoraggio ha evidenziato un tendenziale rispetto, da parte dei *process owner*, delle tempistiche nella definizione dei Piani di Azione e nel fornire le informazioni sul loro grado di attuazione. È stato pertanto possibile concludere nel 2014 n. 24 Piani di Azione, pari al 75% di quelli monitorati, mentre sono ancora in corso di attuazione n. 5 e da ricevere n. 3.

Le azioni di miglioramento relative ai Piani esaminati sono n. 176 di cui ad oggi:

- n. 145 attuate (circa l'82%);
- n. 1 non attuata (meno dell'1%);
- n. 30 in corso (circa il 27%).

Progetto di Risk Management

Nel corso del 2014, è stato definito il Modello di Gruppo per il *Risk Management*, che fornisce gli indirizzi per la valutazione e la gestione dei rischi e in particolare:

- individua la metodologia di riferimento e gli strumenti di supporto;
- delinea il processo in cui si articola il *Risk Management*;
- identifica i soggetti che a vario titolo vi partecipano.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto è prevista la costituzione di un'apposita funzione *Risk Officer* deputata al coordinamento e alla gestione del processo di *Risk Management* societario.

D.Lgs. 231/2001

Nel corso del 2014 la Società ha eseguito le attività funzionali all'assolvimento dei compiti di controllo propri dell'Organismo di Vigilanza di RFI. In particolare, le n. 25 attività di *audit* svolte, pari a circa il 54% degli *audit*, hanno interessato i seguenti processi esposti ai rischi di reato ex D.Lgs. 231/2001:

- gestione amministrativa e fiscale (processo verbale di constatazione in esito alla verifica fiscale dell'Agenzia delle Entrate per il periodo di imposta 2010, notificato a RFI in data 31 luglio 2013);
- gestione risorse umane (amministrazione del personale);
- gestione scorte (gestione del materiale tolto d'opera);
- investimenti (capitalizzazione costi interni del personale e delle spese generali, contratti e relativi costi legati all'avvio del cantiere ed alla realizzazione del cunicolo esplorativo de La Maddalena in Comune di Chiomonte, gestione dei subappalti);
- manutenzione (pianificazione e programmazione della manutenzione ordinaria e straordinaria e gestione della manutenzione eccezionale);
- negoziale e approvvigionamenti (gestione del ciclo acquisti e dei sistemi di qualificazione);
- pianificazione e controllo (rimborsi assicurativi);
- produzione dei servizi (gestione degli interventi infrastrutturali conto terzi, gestione e approvvigionamento dell'energia elettrica, gestione degli attraversamenti e dei parallelismi e conoscitivo Blufferies);
- *safety* (gestione dei passaggi a livello, sicurezza sul lavoro e tutela ambientale).

RFI SpA

Si segnala inoltre che nel corso del 2014 che è stato aggiornato ed approvato dal CdA il Modello Organizzativo e di Gestione della Società.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con riferimento al quadro macroeconomico, la prospettiva che si delinea per il 2015 è di una ripresa lenta e incerta per l'economia italiana, frenata da un debole andamento degli investimenti e dalle modeste prospettive di crescita dell'Area Euro. L'attività economica verrà sostenuta principalmente dall'orientamento espansivo della politica monetaria e dalle misure della Legge di Stabilità 2015 che riducono il cuneo fiscale e potrà beneficiare dell'effetto indotto dal deprezzamento dell'euro e dalla flessione del prezzo del petrolio. Nel complesso, si stima che il PIL tornerà ad espandersi in maniera solo moderata nel corso del 2015 per poi rafforzarsi nel 2016.

In tale scenario di incertezza, il 2015 si presenta come un anno cruciale per la Società in considerazione sia del percorso di possibile privatizzazione del gruppo FS di cui potrebbe essere "la spalla" sia del riposizionamento in un contesto di riferimento in grande discontinuità con il passato sotto diversi profili normativi e regolamentari.

Nell'ambito del possibile processo di privatizzazione le *best practice* evidenziano come la fase preparatoria sia estremamente significativa in vista dell'ottenimento di una migliore valutazione della Società; pertanto, nel corso del 2015 saranno finalizzate alcune decisioni di indirizzo strategico finalizzate al conseguimento delle migliori *performances* aziendali sia sotto il profilo industriale che quello economico-patrimoniale-finanziario.

Solide basi al processo di privatizzazione sono di fatto rappresentate dai risultati positivi, anche in termini di performance misurate dai principali indicatori, che la Società ha progressivamente conquistato e consolidato nel corso degli anni e su cui anche il Gruppo può fare affidamento per rendere maggiormente attrattivo il collocamento sul mercato, quali:

- solidità economica, patrimoniale e finanziaria;
- continuità del flusso di risorse pubbliche contrattualizzate in Contratto di Programma;
- capacità d'innovazione ed efficientamento;
- sicurezza e livello tecnologico;
- sviluppo del network e capacità realizzativa.

In tale ambito il 2015 consolida gli obiettivi quali-quantitativi di tipo industriale relativi alla sicurezza, alla puntualità, alla *customer satisfaction* ed alla disponibilità dell'infrastruttura nonché la sostenibilità economico, patrimoniale e finanziaria attraverso lo sviluppo dei relativi margini e *ratios adjusted* per tener conto di una serie di elementi esogeni di cui ampiamente descritto più avanti.

Sotto il profilo del quadro normativo e legislativo di riferimento rispetto al momento di redazione del Piano Industriale 2014-2017, sono interventi nel corso del 2014 elementi che avranno una incidenza significativa sui conti della Società già a partire dal 2015, di cui in particolare:

- il Decreto Legge n.91 del 24/06/2014 convertito in Legge n. 116 l'11 agosto 2014 recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" che prevede la rimodulazione del sistema tariffario elettrico delle Ferrovie dello Stato.
- Il regime tariffario speciale al consumo di RFI, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1963, n.730, è applicato a decorrere dal 1° gennaio 2015 ai soli consumi di energia elettrica

RFI SpA

impiegati per i trasporti rientranti nel servizio universale e per il trasporto di merci. Sulla base di tale decreto la componente tariffaria compensativa annua, riconosciuta in attuazione del regime tariffario speciale, è ridotta della parte eccedente 3300 GWh per un importo di 80 milioni di euro di euro. La norma introduce, nella definizione dei pedaggi per l'uso dell'infrastruttura ferroviaria non rientranti nel servizio universale né del trasporto merci, una regolazione tariffaria con gradualità temporanea valida per il primo triennio, attraverso l'applicazione in misura non superiore al 50% nell'anno 2015, al 70% nel 2016, e non superiore all'80% nel 2017, consentendo di diluire nel tempo gli effetti dell'allineamento del prezzo dell'energia al prezzo di mercato. Dall'applicazione della norma ne consegue che per il 2015 il costo dell'energia elettrica che resta a carico di RFI, non più ribaltabile alle imprese ferroviarie, è pari a 40 milioni di euro; nel 2016 pari a 24 milioni di euro; nel 2017 pari a 16 milioni di euro.

- La legge di Stabilità 2015 che ha introdotto a partire dal 2015: la deduzione integrale ai fini Irap del costo del personale comportando per RFI di fatto l'azzeramento delle imposte di competenza con un impatto positivo a conto economico di circa 20 milioni di euro di euro; il nuovo regime per i servizi universali Merci da/per il Sud Italia che comporta una perdita di valore nei servizi di trazione cargo (fino a tutto il 2014 i corrispettivi per il Contratto di servizio Merci ammontavano a 128 milioni di euro/anno, lordo IVA).

Sotto il profilo dei mutamenti intervenuti nella normativa nazionale di regolazione dei trasporti si evidenzia che il risultato economico previsionale per il 2015 si pone in discontinuità rispetto al Piano d'impresa ed al *trend* registrato negli ultimi anni. Infatti, come già ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione, l'ART con la Delibera n. 70/2014 del 31 ottobre 2014 ha adottato misure di natura regolatoria su alcuni profili connessi al trasporto ferroviario nell'ambito del procedimento sull'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture ferroviarie con riflessi sui business di RFI nel breve e medio periodo segnatamente a:

- i criteri per la determinazione del pedaggio della rete AV/AC;
- il servizio di assistenza alle PMR (Persone a mobilità ridotta);
- i criteri per il calcolo del canone relativo alle tracce afferenti invii a vuoto.

Con riferimento al *Recast* la Società, oltre alla progressiva focalizzazione dei modelli di business relativi ai Servizi Obbligatorî, agli Altri servizi alle Imprese Ferroviarie ed ai Servizi a mercato, ha definito i principali strumenti previsti dalla Direttiva UE 35/2012 il cui recepimento obbligatorio da parte degli Stati Membri è previsto il 16 giugno del 2015 quali il Piano Strategico, il Piano Commerciale, il Contratto di Programma ed il Registro dei Beni.

Sia il recepimento della Direttiva sia l'operatività dell'ART dovranno consentire nel 2015 di disporre di un chiaro sistema di regole che disciplinino il quadro di accesso all'infrastruttura, principi e procedure per l'assegnazione della capacità, per il calcolo del canone per l'utilizzo dell'infrastruttura e dei corrispettivi per la fornitura dei servizi.

In relazione al quadro delle risorse finanziarie pubbliche necessarie per lo svolgimento delle attività della Società si è considerata:

- I. la completa disponibilità delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni 2015 connessi alle attività di manutenzione straordinaria pari a 720 milioni di euro;
- II. la completa disponibilità delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni connessi alle attività di manutenzione ordinaria nella misura di 975 milioni di euro,

RFI SpA

in ragione dell'art.4 del Contratto di Programma 2012-2014 che nelle more del suo rinnovo e per un termine massimo di un ulteriore anno, prosegue nell'applicazione della disciplina contrattuale ai medesimi patti e condizioni in esso previste.

Oltre a ciò l'art.1 comma 294 della Legge di Stabilità 2015 dispone che:

"A partire dall'annualità 2015 le risorse destinate agli obblighi di servizio pubblico nel settore del trasporto di merci su ferro non possono essere superiori a 100 milioni di euro annui. Dette risorse sono attribuite al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale che provvede a destinarle alla compensazione degli oneri per il traghettamento ferroviario delle merci, dei servizi ad esso connessi e del canone di utilizzo dell'infrastruttura dovuto dalle imprese ferroviarie per l'effettuazione di trasporti delle merci, compresi quelli transfrontalieri, aventi origine o destinazione nelle regioni Abruzzo, Molise, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia. La predetta compensazione si applica entro il 30 aprile successivo a ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 ed è determinata proporzionalmente ai treni/km sviluppati dalle imprese ferroviarie.

Il vigente Contratto di Programma - parte Servizi e le relative tabelle sono aggiornati con il contributo di cui al presente comma e con le risorse stanziare dalla presente legge per l'anno 2015".

A seguito dell'approvazione in data 23 dicembre 2014 della Legge 190/2014 "Legge di Stabilità 2015" e della Legge 191/2014 "Bilancio di previsione dello Stato", si è delineato il quadro delle risorse disponibili per il prossimo orizzonte di programmazione pluriennale della manutenzione straordinaria pari a complessivi 4.250 milioni di euro.

Il 19 marzo 2015 è stato inviato al MIT il testo dell'Accordo tra MIT ed RFI che, relativamente al Contratto di Programma 2012-14 – parte Servizi, siglato in data 29/11/2013, prorogato di un ulteriore anno ai sensi dell'art 4 dello stesso Contratto, aggiorna per l'anno 2015 il vigente Contratto in adempimento a quanto disposto dalla Legge 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) articolo 1, comma 294 e dalla Legge 191/2014 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017): si è in attesa della risposta del MIT per la sottoscrizione dell' Accordo nei termini sopra delineati.

III. la sostanziale continuità delle erogazioni pubbliche per le attività di investimento in corso.

Il Contratto di Programma 2012 – 2016 – parte investimenti è stato sottoscritto tra le parti RFI e MIT, l'8 agosto 2014 ed al fine di accelerare la conclusione dell'iter di approvazione e consentire la prosecuzione degli interventi sulla rete ferroviaria nazionale, con il Decreto Legge n.133/2014 c.d. «Sblocca Italia» convertito in Legge n° 164/2014 dell'11 novembre 2014 all'art. 1 comma 10, è stato disposto che l'Atto ".....è approvato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Lo schema di decreto di cui al primo periodo è trasmesso alle Camere entro trenta giorni dalla predetta data, per l'espressione del parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia. I pareri sono espressi entro trenta giorni dalla data di assegnazione. Decorso tale termine, il decreto può comunque essere emanato".

Il nuovo schema di Contratto ha recentemente concluso l'iter parlamentare con l'approvazione da parte delle rispettive Commissioni del Senato e della Camera rispettivamente in data 25 febbraio e 18 marzo 2015, dello "schema di decreto interministeriale di approvazione del Contratto di programma 2012-2016 – Parte investimenti": si è in attesa dell'emanazione di detto decreto e della registrazione presso la Corte dei Conti per la piena operatività.

RFI SpA

La piena operatività del Contratto di Programma 2012-2016, successiva alla registrazione della Corte dei Conti del relativo decreto interministeriale MIT/MEF, consentirà, anche la mobilitazione delle risorse che sono state stanziare con i provvedimenti normativi succedutesi nel tempo fino alla Legge di Stabilità 2014.

In termini di risorse pubbliche per attività di investimento, si sottolinea come nel 2015 saranno definiti i contenuti del nuovo ciclo di Programmazione dei finanziamenti europei 2014 – 2020 sia del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale relativo agli interventi nelle Regioni del meridione d'Italia sia della *Connecting Europe Facility* (CEF) concernente gli interventi sulle reti c.d. "Core" e "Comprehensive" rispettivamente con orizzonti di completamento al 2030 e 2050. L'ammontare dei possibili finanziamenti concessi potrà essere conosciuto solo al termine dei rispettivi iter procedurali ed autorizzativi delle richieste che saranno via via presentate nel corso degli anni di programmazione 2014-2020, ma appare del tutto lecito attendersi, in coerenza con i cicli di programmazione passati, il consueto apporto finanziario per lo sviluppo della rete ferroviaria nazionale e transfrontaliera.

Nel Piano d'impresa 2014-2017 approvato ad inizio anno, si è definito uno sviluppo del *network* per segmenti di business secondo linee di azione distinte in:

- Lunga percorrenza: incrementare le prestazioni della rete per rendere più competitivo il sistema della mobilità e della logistica nazionale, con un mix di investimenti "leggeri" a rapido ritorno: (potenziamento delle tecnologie e dei PRG, velocizzazioni); e investimenti "pesanti" mirati all'*upgrading* prestazionale e allo sviluppo della rete AV/AC alla velocizzazione dei tratti antenna AV e all'implementazione delle nuove linee come la linea Cervaro-Bovino e la linea Foggia-Caserta ed al potenziamento dei collegamenti ferroviari con i principali aeroporti;
- Trasporto Pubblico Locale: imprimere un forte segno di discontinuità con proposte innovative per il rilancio del settore, puntando a migliorare sensibilmente la qualità dei servizi regionali, con particolare riferimento alle grandi aree metropolitane attraverso interventi mirati ad incrementare la capacità dei principali nodi puntando contestualmente alla rimozione dei colli di bottiglia attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative; la risoluzione delle principali interferenze tra flussi sugli impianti "critici", la velocizzazione delle tratte extraurbane, lo sviluppo dei punti di interscambio in area urbana e la definizione di un piano atto al miglioramento dell'accessibilità e dei servizi nelle stazioni in relazione alle informazioni per il pubblico e al rifacimento di marciapiedi e banchine per facilitare l'accesso ai treni. Settore merci: implementare con azioni mirate il potenziamento dei corridoi ferroviari con adeguamenti e miglioramenti delle sagome e dei moduli ed il collegamento con i principali porti e terminali merci, con particolare riguardo ai livelli prestazionali offerti al fine di incrementare la competitività del vettore ferroviario;
- Grandi Opere: da realizzare con la modalità dei lotti costruttivi determinate per legge nel proseguimento dell'AC/AV Brescia-Verona-Padova, nello sviluppo dell'Itinerario Napoli-Bari, nel potenziamento delle linee di accesso al Brennero e collegamento con la linea Torino-Lione, e la Direttrice Milano – Venezia – Trieste; vitali per lo sviluppo della strategia.

I suddetti interventi comporteranno nel 2015 un incremento delle produzioni supportate dagli stanziamenti di cui alla Legge di Stabilità 2015 e dalla Legge 164/2014 ("Sblocca Italia") che saranno recepiti nell'Aggiornamento del Contratto di Programma 2012-2016.

RFI SpA

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il Bilancio della società chiuso al 31 dicembre 2014, evidenzia un utile netto di euro 140.089.462,73 di cui il 5% per un importo pari a euro 7.004.473,14 da destinare a riserva legale e la rimanente parte pari a euro 133.084.989,59 da riportare a nuovo.

Ove l'Azionista lo richiedesse, anche agli effetti dell'art. 20 della Legge 89 del 23 giugno 2014 e successive modifiche, si evidenzia che euro 33.000.000 dell'utile conseguito sono ascrivibili ad attività di tipo immobiliare.

Roma, 31 marzo 2015

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente